

Comunicato stampa

Federagroalimentare-Confcooperative

“Rischio idrogeologico e incendi boschivi. L’Italia un Paese a rischio. Quale prevenzione possibile? Quale ruolo per la cooperazione?”

Su questo importante tema per la tenuta del “Bel Paese” si è voluto confrontare il Settore Forestazione e Multifunzionalità di Federagroalimentare – Confcooperative, in un dibattito di idee, convinzioni ed orientamenti ad opera degli addetti ai lavori tra i più impegnati nella tutela del territorio, sia nel campo politico, sindacale che prettamente tecnico.

Nella sua relazione introduttiva Gasper Rino Talucci, Presidente del Settore ha evidenziato come il l'Italia sia un Paese a rischio che va difeso e tutelato attraverso interventi mirati ed efficaci: un grande progetto di manutenzione che coinvolga coloro che sul territorio vivono e lavorano.

Il Prof. Bernardo De Bernardinis, Direttore dell'Ufficio Pianificazione, Valutazione e Prevenzione del Dipartimento Nazionale Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo avere effettuato una attenta disamina delle questioni attinenti alla difesa del suolo, ha sottolineato il ruolo importante sostenuto dalla protezione civile in tutte quelle azioni di previsione, prevenzione gestione delle emergenze.

Ad una maggiore e più produttiva efficacia di tali attività può contribuire, secondo le sue convinzioni, l'attuazione di una più vigorosa adozione degli interventi di manutenzione del territorio, con il concorso attivo e costante di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, tra cui in primo luogo la cooperazione.

Hanno altresì partecipato ai lavori l’On.le Teresio Delfino, Sottosegretario di Stato al Ministero Politiche Agricole e Forestali, Roberto Confalonieri Dirigente CNEL, Enrico Carboni della regione Emilia Romagna, Roberto Vaglio della Regione Piemonte e Vice presidente UNCEM, Raniero De Filippis della Regione Lazio, Valerio Poi Vice Presidente di Federagroalimentare-Confcooperative

L'on. Delfino, anch'esso consapevole della necessità di attivare un fattivo progetto di manutenzione nel nostro Paese, a partire dai boschi e dai territori montani, si è impegnato a promuovere la costituzione di un tavolo di concertazione della filiera foresta legno, di cui la cooperazione può essere

Comunicato stampa

Federagroalimentare-Confcooperative

protagonista propositivo, che coinvolga anche gli altri soggetti istituzionali interessati, quali Ministero dell'Ambiente , Protezione Civile, Regioni.

La prevenzione, è stato unanimamente sostenuto, è lo strumento più importante per la tutela del territorio; e l'analisi preventiva delle varie realtà locali, con tutte le diversità morfologiche e climatiche esistenti anche le più profonde, è il presupposto essenziale per le azioni conseguenti di conservazione e recupero ambientale, contro ogni rischio di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi.

Su tali argomenti, esaurientemente trattati dai relatori e opportunamente raccolti dai presenti, proseguirà l'azione di Federagroalimentare - Confcooperative, in un concerto di decisioni ed intese con tutti gli operatori del settore, a livello di Istituzioni nazionali e locali.

La cooperazione di settore, che in Confcooperative è rappresentata da 155 strutture tra cooperative singole e consorzi forestali, con oltre 3.000 soci e circa 2.000 addetti, in quanto soggetto ormai riconosciuto di ampie e consolidate capacità di coesione sociale e di radicamento sul territorio, può svolgere un ruolo importante per tali fini.

Roma 12 giugno 2003